

# GLI SPORT

PER IL CAMPIONATO D'ITALIA E PER QUELLO DEL MONDO

## Guerra ed Olmo di fronte sul Circuito Emiliano La gara dovrà designare gli "azzurri", per Lipsia

Il campionato ciclistico del mondo si lega quasi direttamente al Giro di Francia. Tanto direttamente che la nostra Federazione non ha creduto impegnare in questo l'uomo sul quale fa maggiore affidamento per quello, ritenendo insufficienti i venti giorni che separano l'uno dall'altro per ridare al suo rappresentante quella pienezza di forma che è coefficiente primo del successo nella prova che deve consacrare col titolo ufficiale la superiorità del miglior corridore su strada. Su questa questione di... in-

della corsa francese, una gara che è valevole per il titolo di campione italiano e per la designazione dei due corridori che, con Guerra e Olmo, dovranno comporre la nostra rappresentativa per il campionato del mondo. L'assurdità, poi, che è permessa dal regolamento dell'U.C.I., di far disputare il titolo di campione mondiale su strada in un circuito che ha quasi tutte le caratteristiche della pista, ci obbliga a fare anche noi qualcosa di simile in questa gara dal-

rosa di una decina si potrebbe essere certi di comprenderli tutti quelli che hanno i titoli necessari per andare a Lipsia. D'altra parte, neppure la maglia tricolore può ormai avere attrattive per gran numero di concorrenti. Dopo la quarta delle sette prove in programma, infatti, Guerra può star quasi sicuro sui suoi tredici punti e mezzo, che Cipriani con 7 1/2, Martano con 7, Olmo con 5 1/2, Bovei con 5 1/2, Gotti e Soffietti con 4 1/2, Canavese con 4, Bindo, Gerini, Cazzulani, Vignoli e Camusso con 3 1/2,

sostenuta che da loro, indubbiamente oggi i più veloci al termine di una corsa.

### Il compito di Girardengo

L'occhio di Girardengo dovrà, più attraverso lo svolgimento che il risultato della gara, scoprire nella ridotta massa dei concorrenti i due uomini più adatti a questo compito. C'è da augurarsi che la corsa non si limiti a una regolare e sia pur sostenuta galoppata, con le tre volate intermedie e quella finale, ma sia vivacemente e nervosamente combattuta. A Lipsia saremo ancora una volta il bersaglio più in vista, l'avversario più temuto. Se la fama di Olmo può ancora non aver calcolato le frontiere o non essersi imposta alla considerazione degli stranieri (per quanto il corridore sul quale più speriamo per l'avvenire abbia già al suo attivo significativi successi internazionali), Guerra avrà, ad ogni modo, occhi di francesi e belgi, di olandesi e tedeschi, di austriaci e svizzeri. Si tenterà di tutto per eliminarlo prima dell'arrivo. Del resto sappiamo per esperienza che il campionato del mondo è sempre intonato più alla corsa francese che a quella italiana. Bisogna esser pronti a combattere con le armi preferite dagli altri, per non subire la sorte di Moxlberry. Quella di domani è una prova di selezione e, perché risponda veramente e appieno al suo scopo, sarebbe desiderabile fosse svolta alla maniera di quella per la quale i selezionati debbono servire.

Mi pare superfluo e azzardato fare dei nomi sui probabili prescelti di Bologna, data l'incognita della forma attuale degli aspiranti. In quanto ai favoriti della gara, essi non possono essere che Guerra e Olmo. L'uno o l'altro? A tutt'oggi il mantovano ha un bilancio nettamente attivo nei confronti del ligure, il quale, però, ha dimostrato di poter battere in volata il campione d'Italia. Buona parte delle sue possibilità sono affidate al tono della gara; che solo nel caso in cui esso non sia troppo elevato e aspro potrebbero equivalere a quelle dell'avversario. Ma non bisogna dimenticare che Olmo non ha terminati i suoi progressi, né raggiunta la sua piena maturità. Oggi la sua esibizione potrebbe, e lo speriamo, segnare per lui un passo avanti. Sappiamo quel che vale Guerra in quest'annata; se Olmo riuscirà a batterlo potremo dire di mandare a Lipsia non uno, ma due uomini capaci di ridare all'Italia il titolo mondiale.

### GIUSEPPE AMBROSINI

### Si completano i ranghi degli iscritti

L'organizzazione del campionato emiliano è completata. Il percorso, messo nelle migliori condizioni, permetterà domenica alle velocità. Domani nel pomeriggio dalle 16 alle 18, e domenica mattina dalle 8 alle 11, avrà luogo, alla presenza di un centinaio di giornalisti, la punzonatura delle macchine dei concorrenti. Alla gara assisterà il presidente della Federazione, comm. Momo, il quale in serata parteciperà al banchetto indetto per festeggiare il vincitore del circuito e il corridore veneto, distintosi nei giri di Italia e di Francia. Nella giornata odierna le iscrizioni sono notevolmente aumentate. Fra esse meritano di essere segnalate quelle della Bianchi, la quale sarà presente con un quattordicesimo uomo di indiscusso valore. Infatti la Casa milanese potrà contare, oltre che su Olmo, anche su Bovei e Michele Mara, i quali hanno non poche probabilità di puntare anche alla vittoria assoluta, perché il percorso piano e veloce ben si addice ai loro mezzi. Completano il quintetto l'atletico Rimoldi e il bolognese Zucchini.

Ecco l'elenco degli iscritti di oggi: 27. Zombi Ottavio, di Fano; 28. Castagnoli Carlo, di Montebelluna; 29. Bianchini Giovanni, di Recanati; 30. Magnoli Franco, di Orsago; 31. Calori Sante, di Milano; 32. Negri Natale, di Milano; 33. Teani Orlando di Massa; 34. Giusti Fernando, di Massa; 35. Mealli Aladino, di Fivizzano; 36. Olmo Giuseppe, di Celle Ligure; 37. Bovei Alfredo di Castellanza; 38. Rimoldi Pietro di Milano; 39. Mara Michele, di Busto Arsizio; 40. Zucchini Armando, di Bologna.

### La Coppa Valle Grana a Caraglio

Organizzata dal Fascio Giovane di Combinate di Caraglio, domenica, 11, per la seconda volta, si svolgerà la «Coppa Valle Grana» ciclistica, che in origine riservata ai giovani Fascisti, sarà ora invece libera a tutti i corridori di 2a e 3a categoria. Il percorso della nuova gara è il seguente: Caraglio, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Peveragno, Chiasso Pesio, Villanova Mondovì, Beinette, Cuneo, Caraglio, Pradelle, Caraglio, Dronero, Rossana, Costigliole Saluzzo, Busca, Cuneo, Caraglio, per un totale di Km. 165.

### Il campionato piemontese aspiranti e la Coppa «Gustavo Doglia»

Due sono le corse ciclistiche che avranno luogo domenica prossima nella nostra città: il campionato piemontese aspiranti e la Coppa «Gustavo Doglia». La prima gara, che è organizzata dall'Ucst, si svolgerà su un percorso di 35 chilometri e per essa sarà in palio, oltre al titolo regionale, il medaglione Carlo Durando, da assegnarsi alla società cui appartiene il primo arrivato. Le iscrizioni, fissate in L. 1, vanno indirizzate al sig. Picco (via Exilles 44) entro la sera di sabato. La partenza sarà data alle ore 16.30 di domenica dalla nuova Barriera di Francia.

La corsa «Coppa Gustavo Doglia» è dovuta invece all'onorevole Fascio Giovane di combattimento che la farà svolgere su un percorso che si snoda attraverso il Canavese con frequenti salite. Numerosi sono già i concorrenti che hanno mandato la loro adesione al Fascio Giovane organizzatore. Ricordiamo pertanto che le iscrizioni si chiuderanno sabato sera; il ritrovo è fissato per le ore 7 alla sede del F. G. Doglia in via Stradella 249, e la partenza sarà data un'ora dopo dalla barriera di Lanzo.



Paolo Costoli, il nostro miglior nuotatore sulla distanza dei 400 metri.

## L'arduo compito dei nostri nuotatori nell'incontro di Budapest con l'Ungheria e la Jugoslavia

Budapest, 3 notte. Avrà inizio domani, ai Bagni dell'Imperatore di Budapest, l'incontro di nuoto Italia-Ungheria al quale, per ragioni di calendario, parteciperà quest'anno anche la Jugoslavia.

L'incontro, che costituirà un ottimo banco di prova per i prossimi campionati d'Europa, comprende otto prove e precisamente: 100, 400, 1500 metri stile libero, 100 metri sul dorso, 200 metri a rana, staffetta 4 x 200 metri stile libero, salti dal trampolino piccolo e grande e un torneo di palla a nuoto.

Negli ambienti ungheresi si è dell'avviso che la squadra magiara avrà facilmente ragione, sia della squadra italiana, sia di quella jugoslava. E, infatti, non vi è nessuna ragione di dubitare nell'affermazione finale dei nuotatori magiari che, in alcune specialità, vantano un passato denso di tradizioni, come nella palla a nuoto e nei 100 metri a stile libero.

La nostra squadra scende in gara con un solo pronostico nettamente in favore: quello per la gara dei 1500 metri. Nelle altre prove la supremazia dell'uno o dell'altro concorrente è ancora incerta, specie dopo le recenti ottime prove fornite dai nostri nuotatori durante gli allenamenti nella piscina di Aquila.

Nei 100 metri stile libero, gli ungheresi Csik e Székely — che il primo compie al disotto, secondo invece al di sopra del minuto — non dovrebbero essere inquietati dai nostri velocisti, né da quelli jugoslavi.

Costoli e Signori erano fino a qualche giorno fa favoriti per la gara sul dorso a stile libero, secondo invece il campione ungherese Lengyel ha nuotato la distanza in 5'9"8 10 e questo risultato è sufficiente per mettere in forse la vittoria dell'uno o dell'altro italiano.

Già le nostre speranze di successo nei 1500 metri, ma i nostri due rappresentanti dovranno essere in forma perfetta, se vorranno tenere lontano Lengyel, il più minaccioso degli ungheresi.

mentre seguono con tre semifinalisti Genova, Pisa e Bari.

Anche due rappresentanti avranno Padova e Torino e uno soltanto l'Accademia Aeronautica di Caserta e il Guf di Pavia.

Ecco i risultati: Prima batteria: 1. Ratti (Napoli); 2. Benigni (Roma); 3. De Manzini (Pinerolo); 4. Whitt (Pisa); 5. Lascino (Torino); 6. Casati (Acc. di Caserta); 7. Monzini (Trieste); 8. Ortolani (Bari); 9. Frigerio (Padova); 10. Zamboni (Venezia). — Seconda batteria: 1. Di Lorenzo (Napoli); 2. Farina (Napoli); 3. Cadamuro (Venezia); 4. Ratti (Milano); 5. Panizza (Pavia); 6. Ferselechi (Trieste); 7. Gelmi (Bologna); 8. Ricci (Pisa); 9. Pizzarello (Genova); 10. Cifarelli (Genova). — Terza batteria: 1. Postiglione (Napoli); 2. Baldi (Trieste); 3. Pantaleo (Bari); 4. Dominici (Firenze); 5. Bosisio (Torino); 6. Pezzola (Milano); 7. Claramelli (Pisa); 8. Colosser (Roma); 9. Guttarola (Milano); 10. Brandonisio (Bari). — Quarta batteria: 1. Rieccioni (Bologna); 2. Montezemolo (Venezia); 3. Montellini (Venezia); 4. Schirru (Napoli); 5. Donati (Padova); 6. Bonin (Roma); 7. Cortinelli (Roma); 8. Cortese (Genova); 9. Panek (Trieste); 10. Vaghi (Milano).

Il dott. Podestà e le autorità locali, una larga rappresentanza di sportivi e tutti i partecipanti alle gare si sono diretti in corteo al monumento dei Caduti del mare, ove hanno deposto una corona.

Il dott. Podestà ha visitato successivamente la sede del gruppo Padovano a Postillupo, il Dopolavoro provinciale della Federazione dei Fasci di combattimento e, in serata, è ripartito per Roma.

## Varzi, Chiron, Moll e Trossi iscritti al G. P. d'Italia

Milano, 3 notte. Mentre all'Autodromo di Monza procedono alacremente i lavori di apprestamento del nuovo circuito di quattro chilometri, sul quale il 9 settembre, verrà disputato il XII Gran Premio d'Italia, la Scuderia Ferrari ha inviato al R.A.C.I. prima fra tutti, l'iscrizione di quattro vetture monoposto Alfa-Romeo, numero massimo consentito. La rappresentanza dell'Alfa-Romeo, costituita dall'agguerritissimo «quartetto» della Scuderia Ferrari, è veramente formidabile. Seguendo una tradizione che risale all'epoca d'oro dell'automobilismo, le poderose vetture italiane sono state prescelte non solo dai nostri assi, ma anche da famosi piloti stranieri. La Scuderia Ferrari, infatti, allinea come piloti, a fianco di Achille Varzi e del conte Trossi, il monegasco Chiron e l'algerino Moll, vale a dire i due più forti esponenti dello sport automobilistico francese.

Varzi è il pilota che è stato per due anni campione italiano, e che quest'anno s'è imposto nelle Mille Miglia, a Tripoli, ad Alessandria, nel Gran Premio di Spagna, al Montenero; il conte Trossi è il generoso «gentleman», presidente della «Scuderia», che vuole rivalutare coi suoi migliori piloti, l'automobilismo italiano. Quest'anno, del Gran Premio di Francia, in cui le Alfa-Romeo conquistarono le prime tre piazzette, appunto con Chiron, Varzi e Trossi-Moll, Moll, infine, se è il più giovane, non è certo il meno abile, e lo ha dimostrato vincendo a Montecarlo e all'Avus, e non restando battuto che per pochi secondi a Tripoli e al Montenero.

## Italia-Germania di atletica rinviata a nuova data

Roma, 3 notte. In seguito al lutto che colpì il popolo tedesco per la morte del Presidente della repubblica, in pieno accordo con la Federazione tedesca di atletica leggera, la Fidi ha deciso di rinviare l'incontro che avrebbe dovuto aver luogo fra le due nazioni domenica 5 corrente a epoca da destinarsi.

## Il Congresso dei cacciatori a Bardonecchia

L'adesione del segretario federale Bardonecchia, 3 notte. Domenica avrà luogo a Bardonecchia il primo Congresso dei cacciatori della Valle di Susa, organizzato dall'Associazione provinciale cacciatori. I partecipanti giungeranno nella nostra città alle ore 9, dove saranno ricevuti dalle autorità e dai cacciatori del luogo. Il mattino alle 10 e il pomeriggio alle 14.30 si svolgeranno, al magnifico Stadio Littorio, opportunamente attrezzato dal municipio di Bardonecchia, importanti gare di tiro al piattello, fra cui quella per il Gran Premio Frejus, libera a tutti. Oltre a numerosi oggetti artistici sono in palio medaglie d'oro, fra le quali quella del Comune di Bardonecchia e del comando federale dei Fasci giovanili di combattimento. Al vincitore che nelle due giornate totalizzate il maggior numero di punti verrà assegnata la grande medaglia d'argento dono di S. M. il Re.

L'attesa per questa manifestazione sportiva è vivissima e le iscrizioni sono di già giunte numerose, non solo da parte dei valligiani, ma anche dei migliori tiratori di Torino e provincia. Ha pure dato la sua adesione alla gara del dopopomeriggio il segretario federale Pietro Gazzotti.

## Il torneo bocciolo degli assi

G. S. Unica B. Dop. A.T.M. 16-12. Causa il maltempo che ha reso il terreno del Bocciodromo di via Frejus quasi del tutto impraticabile, una sola partita del girone finale del Torneo notturno degli «assi» ha potuto ieri sera avere luogo, quella fra il G. S. Unica (Chiusa, Maso, Albi) ed il Dop. Azienda Tranvie Municipali (Menghi, Conti, Olivieri). L'incontro è stato quanto mai movimentato. Dopo un inizio favorevole alla terna di Menghi che si era portata ad otto punti a zero, il G. S. Unica ha contribuito l'avversaria, ha rimontato lo svantaggio ed è riuscita a vincere per 16 a 12.



Guerra e Olmo: «maglie azzurre» per Lipsia.

compatibilità delle due competizioni si potrebbe discutere, a lungo, perché, mentre l'esperienza dimostra che essa per lo vicino non è assoluta, nessuno potrà contestare che l'atletica che in luglio ha compiuto in aspra lotta quasi cinquemila chilometri non può in agosto disporre di quella freschezza di mezzi che lo porta al massimo rendimento. Perciò la Federazione italiana, insieme a quella francese (mossa dagli organizzatori del Tour, che vedono nel punto di vista nostro un pericolo di menomazione della loro prova — e il caso Guerra di quest'anno sta a dimostrarlo) propongono al prossimo Congresso della Federazione internazionale che i campionati mondiali siano posticipati a settembre, proposta che il sottoscritto aveva da tempo su questo colore invocata, e che, se non prevale il ben noto vecchione dell'assemblea internazionale, eliminerà o attenuerà una delle più gravi difficoltà che si sono finora opposte a una nostra seria partecipazione al Tour.

Intanto questa vicinanza dei due avvenimenti ci obbliga a far disputare, a soli sette giorni dalla fine

dupliche compito, altre volte causa di interferenze nocive alla chiarezza del risultato.

### Gara a traguardi

Coai domani, a Bologna, si disputerà il Circuito emiliano, che il Velo Sport Reno ha adattato alle esigenze della circostanza, sostituendolo al suo classico Giro dell'Emilia. Sarà un circuito di 5200 metri, che i concorrenti dovranno compiere trenta volte, per un totale di 156 chilometri, e che si svolgerà su vie cittadine in prossimità del velodromo bolognese. Il risultato sarà dato solo dall'arrivo finale, ma, per animare la gara, saranno disputati premi di traguardo al 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

hanno pochissime o nessuna probabilità di poterli minacciare il titolo. Non è, quindi, da stupirsi se a Bologna i quadri non saranno completi, e mancheranno, oltre le mezza viglie che potranno non essere rimpiante, anche elementi che in una corsa con caratteristiche normali avrebbero portato il loro contributo di interesse e di incertezza.

A Lipsia dovremo portare dei buoni passisti, degli uomini agili e veloci, oltre che resistenti. Non è questo davvero il tipo di corridore più comune in Italia, dove i routiers-pistards si contano sulle dita di una mano. In questa categoria si potrebbero mettere, degli anziani o già collaudati, Piemontesi, Battersini, Canavese, Meini, Cipriani. C'è, poi, un discreto numero di giovani che hanno già dato buone prove delle loro doti di agilità e velocità su strada, come Bovei, Bergamaschi, Rimoldi, Borsari, Graglia, Andretta. E fra costoro dovranno esser scelti i componenti di Guerra e Olmo, i quali hanno bisogno di avere con sé un elemento utile negli eventuali inseguimenti e nella prima parte della volata, che è la seconda e decisiva non potrà esser



Piemontesi, Cipriani e Bovei: tre aspiranti a completare il quartetto italiano al Campionato del mondo.

## I dilettanti in gara a Verona

Tutti i migliori dilettanti italiani, per tramite dei singoli commissariati, hanno inviato la propria iscrizione alla prova che si correrà domani a Verona, su dieci giri del classico Circuito del Pozzo. E' noto che questa gara, già rinviata una volta, è valevole per il campionato italiano della categoria, giunto con essa alla sua ventiquattresima edizione. Basterebbe tale richiamo per garantire la partecipazione di quanto v'è di meglio nelle file dei nostri «puri». Ma c'è di più. La F. C. I. ha, da parecchi giorni, comunicato i nomi di Bini, Favalli e Della Latta, come quelli dei sicuri «azzurri» per Lipsia. Senonché un quarto componente deve essere prescelto nel campionato del mondo, e così, a somiglianza di quanto avverrà nello stesso giorno a Bologna, per i professionisti, i risultati del Circuito del Pozzo dovranno dare il nome del quarto «azzurro». Il percorso della gara indetta dall'Attivo Veloce Club Verona, non pre-

senta alcuna difficoltà, né si presta di per se stesso, quindi, ai notevoli distacchi. I concorrenti dovranno infatti percorrere dieci giri di un circuito che verrà chiuso al traffico, misurante esattamente km. 12,500, quanto a dire una distanza complessiva di km. 125. Tutto lasciare prevedere una gara velocissima, ma culminante in un finale comprendente un gruppo di testa assai numeroso. Ma non bisogna a questo proposito dimenticare che nel lotto dei partenti, a nostro avviso forse un po' troppo numeroso, poiché presenta, oltre alle altre rappresentative, ben ventun elementi veneti e trentino lombardi, vi saranno uomini che sanno d'aver ineluttabilmente la via preclusa alla vittoria in caso d'arrivo in gruppo. Appunto da costoro si attenderanno gli scatti e le fughe che dovrebbero, o frazionare decisamente il gruppo, o comunque, far sì che i cosiddetti veloci giungano alla fine dei 125 chilometri in non buone condizioni di freschezza. Occorre aggiungere, infatti, che la partenza verrà data alle 14.30, ora quanto mai propizia ed indicata per le imbastiture.

Questa sarà la tattica che contengono i Zandonà, Verrua, Scurati, Nava, Magni, Bianchi, Tosi, Valetti, Rossi, Mutti, Polone, Badolli, Latini ecc., vorranno seguire, perché essi fan parte di coloro che dovrebbero desiderare un arrivo non troppo affollato di concorrenti. Mentre, invece, se questo non avesse a verificarsi, la vittoria non dovrebbe sfuggire ai Cimatti (sempre ch'egli prenda il «via»), Bini, Favalli, Lelli, Gioia, Oggero, Moro, Valle, Saccomani (il campione italiano degli allievi che opererà appunto domenica il salto nella categoria superiore), Sberza, ecc. Ma quanti altri, dimenticati nel breve elenco, e pur in grado di sconvolgere qualsiasi piano tattico e pronostico, anelano di scrivere il proprio nome al fianco dei passati titolari della maglia tricolore, che non sono altri che Ferrari, Cittera, Sivocci, Verde, il non dimenticato e compianto Azzini Giuseppe, Saccone, Susio, Belloni, Brunero, Bestetti, Zanaga, Mainetti, Vallazza, Piccini, Balla, Grandi, Vitali, Berretta, Giuppone, Corziatti, Olmo, Martano e Briano? Senza contare, poi, il fascino emanato dal miraggio della maglia azzurra. Indubbiamente domani a Verona si vivrà una buona giornata di sport.

GUIDATE PIU' SICURI - COL NUOVO MOBILLOIL

**Le distanze non contano quando il motore è ben protetto**

Prima di partire per un lungo viaggio fate il pieno con Nuovo Mobiloil. La tenacia della sua fibra sfida i massimi cimenti. Potete mantenere elevate medie di velocità senza fatica per il motore, aiutato e protetto com'è dall'ampio margine di sicurezza del Nuovo Mobiloil.

VACUUM OIL COMPANY. S. A. I.

**GHIACCIO ARTIFICIALE**  
SERVIZIO A DOMICILIO AD ESERCENTI E PRIVATI PER QUALUNQUE QUANTITATIVO  
TELEFONARE: 73.373 - S.A.C.T.